



Consiglio Regionale della Campania

Direzione Generale Risorse umane, finanziarie e strumentali

DETERMINA N. 567 DEL 1 giugno 2021

OGGETTO: Costituzione del Fondo risorse decentrate del personale non dirigenziale per l'anno 2021 – art. 67 CCNL 21/05/2018

Premesso che

- in data 21/05/2018 è stato sottoscritto il CCNL 2016-2018 con validità dal giorno successivo, il quale prevede tra l'altro il consolidamento delle risorse decentrate riferite all'anno 2017 nella sua parte fissa;
- l'art.67 del nuovo contratto rubricato "Fondo risorse decentrate: costituzione" prevede che "decorrere dall'anno 2018, il "Fondo risorse decentrate", è costituito da un unico importo consolidato di tutte le risorse decentrate stabili, indicate dall'art. 31, comma 2, del CCNL del 22.1.2004, relative all'anno 2017 ... confluiscono nell'unico importo consolidato al netto di quelle che gli enti hanno destinato, nel medesimo anno, a carico del Fondo, alla retribuzione di posizione e di risultato delle posizioni organizzative ... confluisce altresì l'importo annuale delle risorse di cui all'art. 32, comma 7, del CCNL del 22.1.2004, pari allo 0,20% del monte salari dell'anno 2001, esclusa la quota relativa alla dirigenza, nel caso in cui tali risorse non siano state utilizzate, nell'anno 2017, per gli incarichi di "alta professionalità". L'importo consolidato di cui al presente comma resta confermato con le stesse caratteristiche anche per gli anni successivi";
- l'art.67 comma 2 del medesimo contratto indica le risorse fisse aggiuntive che incrementano il citato importo consolidato (dalla lettera "a" alla lettera "h"), mentre il successivo comma 3, indica le risorse variabili che incrementano di anno in anno il fondo delle risorse decentrate (dalla lettera "a" alla lettera "k") con espressa esclusione di tali risorse per i soli enti in dissesto (salve le quote di cui al comma 3, lett. c) previste da disposizioni di legge, che finanziano compensi da corrispondere obbligatoriamente sulla base delle stesse disposizioni), confermando al successivo comma 4 che "in sede di contrattazione integrativa, ove nel bilancio dell'ente sussista la relativa capacità di spesa, le parti verificano l'eventualità dell'integrazione, della componente variabile di cui al comma 3, sino ad un importo massimo corrispondente all'1,2% su base annua, del monte salari dell'anno 1997, esclusa la quota relativa alla dirigenza" con esclusione per gli enti in riequilibrio finanziario o strutturalmente deficitari, mentre al comma 5 è lasciata la possibilità agli enti locali di destinare apposite risorse: a) alla componente stabile di cui al comma 2, in caso di incremento delle dotazioni organiche, al fine di sostenere gli oneri dei maggiori trattamenti economici del personale; b) alla componente variabile di cui al comma 3, per il conseguimento di obiettivi dell'ente, anche di mantenimento, definiti nel piano della performance o in altri analoghi strumenti di programmazione della gestione, al fine di sostenere i



Consiglio Regionale della Campania

Direzione Generale Risorse umane, finanziarie e strumentali

correlati oneri dei trattamenti accessori del personale; in tale ambito sono ricomprese anche le risorse di cui all'art. 56-quater, comma 1, lett. c) con esclusione dei soli enti in riequilibrio finanziario o strutturalmente deficitari;

- l'art.67, comma 7, del contratto prevede espressamente che *“La quantificazione del Fondo delle risorse decentrate e di quelle destinate agli incarichi di posizione organizzativa, di cui all'art. 15, comma 5, deve comunque avvenire, complessivamente, nel rispetto dell'art. 23, comma 2 del D. Lgs. n.75/2017”*;
- l'art. 23, comma 2, del d.lgs. 25 maggio 2017, n. 75, prevede che *“a decorrere dal 1° gennaio 2017, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016. A decorrere dalla predetta data l'articolo 1, comma 236, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 è abrogato”*;
- la dichiarazione congiunta n.5 prevede che *“In relazione agli incrementi del Fondo risorse decentrate previsti dall'art.67, comma 2 lett a) e b), le parti ritengono concordemente che gli stessi, in quanto derivanti da risorse finanziarie definite a livello nazionale e previste nei quadri di finanza pubblica, non siano assoggettati ai limiti di crescita dei Fondi previsti dalle norme vigenti”*, dove alla lett a) è stabilito che l'importo consolidato si incrementa stabilmente *“di un importo, su base annua, pari a Euro 83,20 per le unità di personale destinatarie del presente CCNL in servizio alla data del 31.12.2015, a decorrere dal 31.12.2018 e a valere dall'anno 2019”*, mentre la lett. b) l'importo consolidato è stabilmente incrementato *“di un importo pari alle differenze tra gli incrementi a regime di cui all'art. 64 riconosciuti alle posizioni economiche di ciascuna categoria e gli stessi incrementi riconosciuti alle posizioni iniziali; tali differenze sono calcolate con riferimento al personale in servizio alla data in cui decorrono gli incrementi e confluiscono nel fondo a decorrere dalla medesima data”*;
- la Corte dei Conti, Sezioni riunite di controllo, con la deliberazione n. 6/2018 nel certificare positivamente il contratto funzioni locali, ha precisato che *“si dà atto della dichiarazione congiunta n.5”*;
- la Corte dei Conti, Sezione Autonomie, con la deliberazione n. 19/2018, adottata nell'Adunanza del 9 ottobre 2018, ha confermato l'esclusione dai tetti di spesa dell'incremento delle risorse di cui alla dichiarazione congiunta n.5 del CCNL 21/05/2018;
- l'art. 11 comma 1 lettera a) del D.L. n. 135/2018 convertito nella L. n. 12/2019 dispone, in ordine all'incidenza sul trattamento accessorio delle risorse derivanti dalla contrattazione collettiva nazionale,



Consiglio Regionale della Campania

Direzione Generale Risorse umane, finanziarie e strumentali

che il limite di cui all'art. 23, comma 2 del D.Lgs. n. 75/2017, non opera con riferimento “agli incrementi previsti, successivamente alla data di entrata in vigore del medesimo decreto n. 75/2017, dai contratti collettivi nazionali di lavoro, a valere sulle disponibilità finanziarie di cui all'articolo 48 del D.Lgs. n. 165/2001”

Richiamato l'art. 40 comma 3-quinquies del d.lgs. 165/2001 e successive modificazioni ed integrazioni, in virtù del quale gli enti locali possono anche destinare risorse aggiuntive alla contrattazione integrativa *“nei limiti stabiliti dalla contrattazione nazionale e nei limiti dei parametri di virtuosità fissati per la spesa di personale dalle vigenti disposizioni, in ogni caso nel rispetto degli obiettivi di finanza pubblica e di analoghi strumenti del contenimento della spesa. Lo stanziamento delle risorse aggiuntive per la contrattazione integrativa è correlato all'effettivo rispetto dei principi in materia di misurazione, valutazione e trasparenza della performance e in materia di merito e premi applicabili alle regioni e agli enti locali secondo quanto previsto dagli articoli 16 e 31 del decreto legislativo di attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni”*;

Considerato che la costituzione del fondo per le risorse decentrate costituisce materia di esclusiva competenza dell'amministrazione e come tale sottratta alla contrattazione collettiva decentrata integrativa mentre, per quanto riguarda le relazioni sindacali, è prevista l'informazione prima dell'avvio della contrattazione collettiva decentrata integrativa;

Preso atto del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, di cui all'allegato 4/2 al d.lgs. 118/2011, che al punto 5.2 dispone che l'imputazione dell'impegno avviene *“nell'esercizio in cui è firmato il contratto collettivo nazionale per le obbligazioni derivanti da rinnovi contrattuali del personale dipendente, compresi i relativi oneri riflessi a carico dell'ente e quelli derivanti dagli eventuali effetti retroattivi del nuovo contratto, a meno che gli stessi contratti non prevedano il differimento degli effetti economici”*, precisando successivamente che *“Alla fine dell'esercizio, nelle more della sottoscrizione della contrattazione integrativa, sulla base della formale delibera di costituzione del fondo, vista la certificazione dei revisori, le risorse destinate al finanziamento del fondo risultano definitivamente vincolate. Non potendo assumere l'impegno, le correlate economie di spesa confluiscono nella quota vincolata del risultato di amministrazione, immediatamente utilizzabili secondo la disciplina generale, anche nel corso dell'esercizio provvisorio”* e che *“pertanto, la spesa riguardante il fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività è interamente stanziata nell'esercizio cui la costituzione del fondo stesso si riferisce, destinando la quota riguardante la premialità e il trattamento accessorio da liquidare nell'esercizio successivo alla costituzione del fondo pluriennale vincolato, a copertura degli impegni destinati ad essere imputati all'esercizio successivo”*;



Consiglio Regionale della Campania

Direzione Generale Risorse umane, finanziarie e strumentali

Preso atto delle indicazioni della Corte dei conti, Sezione delle Autonomie con la deliberazione n.6/2018 ha annunciato il seguente principio di diritto “*gli incentivi disciplinati dall’art. 113 del d.lgs. 50/2016 nel testo modificato dall’art. 1 comma 526, della legge 205/2017 (legge di bilancio per il 2018), erogati su risorse finanziarie individuate ex legge facenti capo agli stessi capitoli sui quali gravano gli oneri per i singoli lavori, servizi e forniture, non sono soggetti al vincolo posto al complessivo trattamento economico accessorio dei dipendenti degli enti pubblici dall’art. 23, comma 2, del d.lgs. n. 75/2017*”;

Preso atto che l’art. 113, comma 5 bis, del D.L. n. 50/2016 (codice degli appalti) introdotto dalla L. n. 205/2017 dispone che “*gli incentivi per funzioni tecniche fanno capo al medesimo capitolo di spesa previsto per i singoli lavori, servizi e forniture*”.

Considerato che il perfezionamento della costituzione del fondo delle risorse decentrato potrà essere considerato definitivo esclusivamente a seguito dei controlli di cui all’art. 40-bis, comma 1, del d.lgs. 165/2001;

Vista la competenza dirigenziale nella costituzione del fondo delle risorse decentrate;

DETERMINA

1. di precisare come le premesse e la parte narrativa formano parte essenziale ed integrativa della presente determinazione;
2. di procedere alla costituzione del fondo delle risorse decentrate per l’anno 2021 secondo la tabella 1 allegata alla presente determinazione che ne forma parte integrante e sostanziale;
3. di rinviare a successivo atto, la rideterminazione del fondo al fine dell’inserimento degli incentivi per funzioni tecniche;
4. di dare atto che gli importi delle risorse integrative dell’anno 2021 non superano gli importi previsti nella costituzione del fondo dell’anno 2016, ai sensi dell’art.23, comma 2., del d.lgs.75/2017 e che gli importi previsti saranno assunti nei limiti degli stanziamenti di competenza del bilancio di previsione gestionale 2021-2023 approvato con deliberazione dell’Ufficio di Presidenza n. 13 dell’ 8/01/2021, precisando che alla sottoscrizione definitiva del contratto decentrato integrativo per l’anno 2021 entro il 31 dicembre del corrente anno, l’obbligazione giuridica risulterà perfezionata ai fini dell’esigibilità della spesa e con conseguente attivazione del Fondo Pluriennale Vincolato di parte corrente per le risorse stanziare e non impegnate nell’esercizio 2021;
5. di trasmettere la presente determinazione al collegio dei revisori, ai fini della certificazione del fondo;
6. di trasmettere la presente determinazione alla U.D. Gestione del personale e alla U.D. Bilancio e Ragioneria, per quanto di rispettiva competenza;
7. di dare informazione del presente atto alle OO.SS. ed alle R.S.U., ai sensi dell’articolo 5, comma 2, del d.lgs. 165/2001 anche ai fini dell’apertura delle trattative per la successiva sottoscrizione del



Consiglio Regionale della Campania

Direzione Generale Risorse umane, finanziarie e strumentali

contratto decentrato, tenuto conto che non sono soggetti a contrattazione gli istituti contrattuali, di natura fondamentale o fissa e continuativa quali: le progressioni economiche orizzontali storiche; le indennità di comparto del personale presente nell'anno 2021;

8. di procedere alla pubblicazione del presente provvedimento di costituzione del fondo per l'anno 2021 sul sito istituzionale dell'ente nella sezione trasparenza – personale – contrattazione integrativa, ai sensi dell'art.21, co.2, del d.lgs.33/2013 e ss.mm.ii.;
9. di precisare che il responsabile del procedimento ai sensi della legge 214/90 è il funzionario istruttore sottoscrittore del presente provvedimento.

TABELLA 1

COSTITUZIONE FONDO 2021 PERSONALE DEL COMPARTO CCNL 21/05/2018

RIFERIMENTO CONTRATTUALE	VOCI	IMPORTI
art.67, comma 1	Unico importo consolidato 2017	3.049.612,41
art.67, comma 1	Risorse a carico del bilancio per le posizioni organizzative	-1.621.100,00
	TOTALE PARTE STABILE (soggetta a limite)	1.428.512,41
art.67, comma 2, lett.a) (dichiarazione congiunta n.5) Del. n. 19/2018 Sez. Autonomie Corte dei Conti Art. 11 D.L. 135/2018 convertito in L. n. 12/2019	Euro 83,20 per ciascuna delle unità di personale in servizio al 31/12/2015 (206 unità)	17.139,20
art.67, comma 2, lett.b) (dichiarazione congiunta n.5) Del. n. 19/2018 Sez. Autonomie Corte dei Conti Art. 11 D.L. 135/2018 convertito in L. n. 12/2019	Differenza tra gli incrementi a regime riconosciuti alle posizioni economiche di ciascuna categoria e gli stessi incrementi riconosciuti alle posizioni iniziali	29.749,72
	TOTALE PARTE STABILE (non soggetta a limite)	46.888,92
	TOTALE PARTE STABILE	1.475.401,33
dichiarazione congiunta n.9 Del. n. 6/2018 Sez. Aut. C.C. Art. 113 comma 5 bis D.Lgs. n. 50/2016	Incentivi per funzioni tecniche art. 113 D.Lgs.n. 50/2016	=====
art. 67 comma 3, lett. e)	Eventuali risparmi a consuntivo derivanti dalla disciplina dello straordinario	=====
art. 68 comma 1, ultimo periodo	Eventuali risorse residue di cui all'art. 67 commi 1 e 2, non integralmente utilizzate	378.479,97



Consiglio Regionale della Campania

Direzione Generale Risorse umane, finanziarie e strumentali

RIFERIMENTO CONTRATTUALE	VOCI	IMPORTI
	in anni precedenti	
	TOTALE PARTE VARIABILE (non soggetta a limite)	378.479,97
	TOTALE COSTITUZIONE FONDO	1.853.881,30

Verifica rispetto del limite di cui all'art. 23, comma 2, D.Lgs. n.75/2017

RISORSE STABILI FONDO 2021	1.428.512,41
POSIZIONI ORGANIZZATIVE 2021 A CARICO DEL BILANCIO	1.621.100,00
RISORSE STABILI TOTALI	3.049.612,41
FONDO LIMITE 2016	3.049.612,41
LIMITE TETTO DI FINANZA PUBBLICA	RISPETTATO

Il Funzionario Istruttore
Dr. Rosario De Bernardo
(firma omessa ex art. 3 D. Lgs. 39/93)

Il Direttore Generale Risorse umane,
finanziarie e strumentali
Dr.ssa Maria Salerno